



Collegio dei revisori dei Conti

Verbale n. 13/2020

Il giorno 17 dicembre 2020, alle ore 14,00 si è riunito su convocazione del suo Presidente, prot. n. 226233 pos. II/20 del 15 dicembre 2020, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.R., n. 405 prot. n. 35026 dell'8/3/2004 ss.mm. "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze", in osservanza dei principi di cui al D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18/3/2020 "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica", il Collegio dei Revisori dei conti, nominato con D.R. n.1511 del 28/11/2019 (prot. 221175/2019), per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale del 25 novembre 2020.
- 2) Parere sulla proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2021 e triennale per gli esercizi 2021-2023, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo.
- 3) Riesame della pratica di cui alla nota prot. n. 0202542 del 24.11.2020 l'Area Risorse Umane – Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore" inerente alla richiesta del Dipartimento di Architettura di attivazione di un posto di ricercatore di tipo a) per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), con regime di impegno a tempo pieno.
- 4) Esame degli ordinativi estratti a campione nella seduta del 25.11.2020 e conclusione dell'esame degli ordinativi estratti in occasione della I e II verifica di cassa di cui alla seduta del 25.9.2020.
- 5) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi esterni – Dipartimento di Architettura.
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Antonio Palazzo, presidente

dott.ssa Anita Frateschi, membro effettivo

dott. Antonio Musella, membro effettivo

(...)

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2021 E TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ DELL'ATENEO**»

Il Collegio, dato atto che la documentazione inerente al bilancio unico di previsione dell'Ateneo fiorentino per l'esercizio 2021 è stata messa a disposizione in data 3.12.2020, procede quindi al suo esame i cui esiti sono compendati nel redatto parere che è allegato al presente verbale per farne parte integrante (all. n. 1)

(...)

Terminato l'esame degli argomenti da trattare il Presidente alle ore 15:00 dichiara chiusa la seduta.

Dott. Antonio Palazzo

Dott.ssa Anita Frateschi

Dott. Antonio Musella

Parere sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2021 e pluriennale per il triennio 2021-2023

1. Premessa

Premette il Collegio che il presente parere è redatto ai sensi degli articoli 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123; 16, comma 1, dello Statuto nonché 17, commi 1 e 2, e 46, comma 1, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, al fine di verificare l'osservanza, formale e sostanziale, delle norme e dei principi che presiedono alla formazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale dell'Ateneo.

2. Osservanza delle norme e dei principi del regime contabile vigente per il comparto universitario

Riscontra il Collegio che gli schemi di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, che riassumono, in termini di proventi e oneri complessivi dell'Ateneo, i dati forniti dai Budget dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale di primo livello ed esprimono, per ciascuna tipologia di investimento, i margini di spesa consentiti agli organi competenti, risultano redatti in conformità delle disposizioni e dei principi in materia di bilanci e contabilità del sistema universitario di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, ai relativi decreti interministeriali (n. 19 del 14 gennaio 2014, n. 21 del 16 gennaio 2014, come modificato dal n. 394 dell'8 giugno 2017, n. 925 del 10 dicembre 2015) e direttoriali attuativi (n. 1841 del 26 luglio 2017, n. 3112 del 2 dicembre 2015), e in osservanza del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze.

I sopra citati documenti contabili preventivi sono altresì corredati della:

i) Nota illustrativa che (...) *per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio (...) reca informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'Università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura (...)* (così articolo 1, comma 5, del decreto interministeriale n. 925/2015). In proposito, il Collegio osserva che detto documento dà sufficientemente atto delle modalità di elaborazione degli strumenti contabili previsionali, non trascurando di menzionare anche le modalità e i criteri utilizzati per la formazione del budget di competenza dei Centri di responsabilità con autonomia gestionale (che, come noto, partecipano al procedimento di formazione di detti strumenti attraverso la formulazione di proprie proposte di budget, contenenti la specifica indicazione dei proventi che presumono di conseguire dalla propria attività e delle risorse che prevedono di acquisire, nonché la richiesta di risorse finanziarie da destinare agli investimenti), e il necessario collegamento e raccordo tra detti strumenti contabili previsionali e gli obiettivi contemplati nel documento di programmazione pluriennale dell'Ateneo previsto dall'articolo 15 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze.

Dalla lettura della Nota illustrativa di cui trattasi si apprende, infatti, che sia il budget economico sia quello degli investimenti sono stati redatti tenendo conto degli obiettivi previsti nel Piano integrato 2020-2022, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26.6.2020. Il bilancio unico di ateneo di previsione 2021-2023, quindi, è frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali dell'Ateneo ed è stato definito a valle da un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici di Ateneo e tenuto conto dei vincoli imposti dalla legge di bilancio 2020 in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi ex art. 1, commi 590 e ss. della legge 27.12.2019, n.160);

ii) del Bilancio unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, redatto conformemente ai sensi del decreto interministeriale n. 394/2017, che risulta integrato con la classificazione della spesa per missioni e programmi.

I sopracitati documenti contabili sono stati presentati in tempo utile per la loro analisi ai fini dell'emanazione del previsto parere di competenza di questo organo di revisione contabile e per l'approvazione del Consiglio

di Amministrazione dell'Ateneo entro il termine prescritto dagli artt. 5, comma 1, del d.lgs. n. 18/2012 e dall'art. 17 del citato Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

3. Analisi del budget

BUDGET ECONOMICO 2021

Ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze il "Budget economico annuale autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare complessivo dei proventi. Le previsioni di oneri sono specificate in modo da mettere in distinta evidenza quelle relative a fattori produttivi da acquisire" (art. 7, comma 2).

Il Budget economico annuale per il 2021 espone un risultato economico presunto in pareggio, analogamente alla previsione contenuta nel documento previsionale relativo all'esercizio 2020.

Si deve, tuttavia, segnalare che l'equilibrio del budget per l'esercizio 2021 e per il triennio 2021-2023 è raggiunto grazie all'utilizzo dei fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di ricavo "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria del budget economico così come previsto dal MTO del Ministero".

Ai fini, quindi, dell'equilibrio sono stati utilizzati, per l'anno 2021, 3,1 milioni di euro; mentre, per gli anni 2022 e 2023, rispettivamente 8,8 milioni e 11,1 milioni di euro, per un totale complessivo di 23 milioni di euro. In tal modo, come viene indicato nella Nota illustrativa, l'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013) viene quasi ad esaurirsi.

PROVENTI OPERATIVI

I proventi in questione ammontano complessivamente a 445,6 milioni di euro con un incremento rispetto al budget 2020 di 6,3 milioni di euro.

La posta più rilevante è rappresentata dai contributi "M.U.R. e altre Amministrazioni" stimata in 279,4 milioni di euro, di cui 256,1 milioni di euro sono stati previsti per F.F.O. suddivisi, a sua volta, per 236,4 milioni di euro per la quota libera e 19,7 milioni di euro per quella vincolata, cui va aggiunta, poi, la somma di 2,0 milioni di euro per la programmazione universitaria.

Relativamente alla quota non vincolata, come indicato nella Nota illustrativa, nell'anno 2020 essa si è attestata intorno ai 225,5 milioni di euro, non comprensiva della programmazione triennale.

La stima, quindi, per l'anno 2021, si è discostata rispetto all'anno 2020 aggiungendo i seguenti interventi previsti dalla normativa vigente:

- 4,4 milioni di euro di *no tax area*;
- 4 milioni di euro per il cofinanziamento del passaggio degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori da regime triennale a quello biennale;
- 2,1 milioni di euro per il reclutamento dei ricercatori;
- 0,4 milioni per un contributo del M.U.R. riguardante un accordo di collaborazione.

Relativamente agli altri contributi, sono indicati, tra l'altro, i contribute: da privati per 5,9 milioni di euro, riguardanti prevalentemente i contributi per il finanziamento di assegni e borse di ricerca; da altre amministrazioni locali per 4,5 milioni di euro, per attività di ricerca non competitiva per la formazione specialistica da parte delle Aziende sanitarie; e da altri soggetti pubblici per 6 milioni di euro, finalizzati al finanziamento di assegni e borse di ricerca.

I ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale sono stimati per 47,5 milioni di euro e si riferiscono alle previsioni di incasso relative alla seconda rata dell'a. a. 2020/2021 e alla prima rata a. a. 2021/2022. In merito il Collegio fa presente che nel determinare i suddetti ricavi deve essere seguito il principio della competenza economica e non quello di cassa come prescrive il Manuale Tecnico Operativo. Il Collegio invita l'Ateneo per il futuro ad uniformarsi a tale criterio.

In proposito, la Nota illustrativa evidenzia che l'incidenza della prevista contribuzione studentesca per il 2021 si attesta su un livello percentuale (circa 10,47 per cento) ben al di sotto del limite previsto dall'art.5 del D.P.R. n.306 del 1997, come modificato dalla legge n.135 del 2012 (20 per cento rispetto al FFO) e che la relativa

previsione è stata elaborata tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato con Decreto Rettorale 11.94117(624) del 7 giugno 2018.

Sono, poi, presi in esame i "Proventi Propri", che passano da 98,8 milioni di euro previsti nell'anno 2020 a 104,2 milioni di euro stimati nell'anno 2021. Tra questi, la partita più rilevante riguarda i "Proventi per la didattica", stimata in 55,5 milioni di euro, che sostanzialmente risulta in linea con quella prevista nel budget 2020.

Altra posta riguarda i "Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico " per 13,4 milioni di euro con una diminuzione rispetto al budget 2020 di circa di 2,3 milioni di euro. Tale previsione risulta sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno (come indicato nella Nota illustrativa) e riguarda l'attività commerciale svolta dall'Ateneo.

Ultima voce da evidenziare è quella relativa ai "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" stimata in 35,2 milioni di euro e rientrano sotto tale voce, in particolar modo, i proventi relativi ai finanziamenti ministeriali (essenzialmente il PRIN), ai finanziamenti dell'Unione Europea, ai finanziamenti della Regione Toscana con particolare riguardo ai fondi strutturali e ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie.

Infine, altra posta è quella concernente l'utilizzo, come precedentemente indicato, della quota parte dell'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria per 3,1 milioni di euro, per garantire l'equilibrio del budget economico.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi che si prevede di sostenere ammonta complessivamente a 429,7 milioni di euro rispetto a 423,4 milioni di euro iscritti nel budget 2020 con un aumento di 6,3 milioni di euro.

La voce più rilevante riguarda i costi del personale per 254 milioni di euro con un aumento di 0,4 milioni di euro rispetto all'anno 2020.

La Nota illustrativa riferisce al riguardo che anche per il previsionale 2021 è stato deciso di continuare a determinare la stima dei costi del personale universitario, segnatamente del personale docente e ricercatore, non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo la sua evoluzione di carriera e tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2020.

Viene, poi, evidenziato che, ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 205/2017, l'esercizio 2020 è stato il primo nel quale si sono verificati gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso dell'1 per cento per i maggiori oneri derivanti dai meccanismi di adeguamento stipendiale che verranno disposti con apposito D.P.C.M. per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023. L'applicazione di tale tasso percentuale è coerente con le indicazioni fornite al riguardo dalla Circolare M.E.F. n. 26 del 14.12.2020, ai sensi della quale *per l'anno 2021, atteso il carattere annuale del meccanismo di adeguamento delle retribuzioni di detto personale, nel bilancio di previsione va inoltre previsto apposito accantonamento per gli oneri relativi all'adeguamento retributivo a decorrere dal 2021 che, nelle more della comunicazione Istat, possono solo essere stimati, prudenzialmente, nella misura dello 0,95 per cento* (Scheda tematica B).

Relativamente ai costi del personale Dirigente e tecnico e amministrativo, questi sono stati previsti in base alle unità di personale in servizio al 31.12.2020 conteggiando anche le cessazioni note con le relative decorrenze.

In attesa di conoscere l'entità effettiva dei rinnovi contrattuali stabiliti dal legislatore, la previsione tiene conto di ipotetici rinnovi contrattuali, nella misura dell'1 per cento per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 in maniera simile a quanto prospettato per il personale docente ricercatore.

Per i Fondi del trattamento accessorio del personale, l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto lo stesso deve essere quantificato e certificato dal Collegio dei revisori.

I costi della gestione corrente ammontano a 138 milioni di euro con un aumento rispetto al budget 2020 di 5 milioni di euro.

Il Collegio riscontra, inoltre, l'appostamento anche per il 2021, nella voce "Costi della gestione corrente", sub voce "Altri costi", la previsione di trasferimenti correnti in favore dello Stato per un importo di 243.000 euro,

a titolo di versamenti da effettuare al Bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. Raccomanda in proposito la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2020 entro il mese di marzo del prossimo anno, per il successivo invio al M.E.F.

Si deve aggiungere che è stata prevista l'applicazione dell'art. 1, commi 590-599, della legge 27.12.2019, n. 160, la quale ha introdotto, a carico delle pubbliche amministrazioni (incluse le Università), il divieto, a decorrere dall'anno 2020, di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018 come risultanti dai relativi rendiconti/bilanci di esercizio.

Come chiarito dal M.E.F. con circolare n. 9 del 21.4.2020, ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute a carico di "risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza vincolo di destinazione". Restano, invece, escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Tenuto conto di quanto sopra, pur in assenza di una circolare M.U.R. che avrebbe dovuto chiarire la portata applicativa della norma per le Università, è stato fatto un conteggio dal quale risulta che il limite di spesa per beni e servizi è pari a 51.676.383 milioni di euro risultante dalla media delle spese sostenute nel triennio 2016-2018.

Ha trovato, altresì, applicazione la disposizione contenuta nell'art. 1, commi 610-613, della citata legge 160/2019, per effetto della quale si prevede un risparmio di 336.509 euro, pari al 10 per cento della spesa annua media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021

Il totale degli investimenti previsti per il 2021 ammonta complessivamente a 42,7 milioni di euro, con un aumento di 5,6 milioni di euro rispetto al budget 2020.

La copertura finanziaria viene assicurata per 31,6 milioni di euro con risorse proprie dell'Ateneo e per 11,1 milioni di euro con contributi terzi finalizzati in conto capitale o in conto impianti.

Tali investimenti, per quasi 32 milioni di euro, sono relativi ad interventi edilizi ricompresi nel piano edilizio 2021-2023. In merito, la Nota illustrativa ricorda che il Consiglio di amministrazione, in sede approvazione del bilancio di esercizio, ha previsto di destinare una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la istituzione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato "Fondo spese piano edilizio" che al 31.12.2019 ammontava a 96,2 milioni di euro.

Per l'acquisizione di attrezzature scientifiche è prevista la somma di 6,7 milioni di euro, la cui fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati per attività di ricerca.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2021-2023

Il budget economico pluriennale espone per gli esercizi 2021-2023 valori sostanzialmente in linea con quelli iscritti nel 2021.

Relativamente ai proventi del "F.F.O. Libero", per il 2022 e 2023 è stato previsto un incremento di 1 milione di euro rispetto a quanto indicato nel 2021, mentre i proventi per tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale sono stati stimati per gli anni 2022-2023 rispettivamente in 45,5 e 47,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le previsioni dei costi, le spese di funzionamento sono state previste sostanzialmente invariate e per quelle relative al personale si è tenuto conto dei maggiori oneri derivanti dai meccanismi di adeguamento stipendiale (stimato nella misura dell'1 per cento annuo anche per il 2022 e 2023), classi e scatti per il personale docente e ricercatore e rinnovi contrattuali per il personale tecnico amministrativo e per il personale dirigente.

Nella redazione del Budget degli Investimenti si è tenuto conto di quanto previsto nel piano edilizio per il triennio 2021-2023, presentato al Consiglio di Amministrazione il 30.11.2020. Così come stimato per il 2021, anche per gli anni 2022 e 2023 le fonti di finanziamento degli interventi previsti nel piano edilizio saranno date per la quasi totalità da risorse proprie, anche tenuto conto delle coperture economico patrimoniali garantite dalle poste del patrimonio netto.

Il Budget degli investimenti nel triennio trova copertura con contributi da terzi e da risorse proprie come di seguito indicato:

- i) 2021 - contributi da terzi per 11,1 milioni di euro e con risorse proprie per 31,6 milioni di euro;
- ii) 2022 - contributi da terzi per 9 milioni di euro e con risorse proprie per 34,7 milioni di euro;
- iii) 2023 - contributi da terzi per 12,7 milioni di euro e con risorse proprie per 12,3 milioni di euro.

4. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per Missioni e Programmi

Il Collegio riscontra che l'Ateneo ha predisposto il documento contenente la stima degli incassi e dei pagamenti per l'esercizio 2021 attenendosi ai principi e criteri specifici e generali previsti dal decreto interministeriale MIUR -MEF n. 394 dell'8.6.2017 e come indicato dalla nota del MIUR n. 11734 del 9.10.2017 e dalla Terza Edizione del Manuale Tecnico Operativo, emanato con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

I pagamenti stimati, in particolare, sono stati riclassificati sulla base degli schemi di cui all'allegato 2 del citato decreto interministeriale n. 394/2017 e in apposite colonne aggiuntive in missioni e programmi.

Il bilancio unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021 evidenzia una previsione complessiva di incassi per 584,5 milioni di euro e una previsione di pagamenti per 618,2 milioni di euro.

5. Conclusioni

Il Collegio tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 123/2011:

- verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della previsione;
- effettuate le analisi e acquisite le informazioni necessarie in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e di quelle riguardanti il contenimento della spesa pubblica;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge;
- nel richiamare tutte le considerazioni riportate nella presente relazione,

esprime parere favorevole

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del Bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2021, il cui risultato economico presunto negativo di 3,1 milioni di euro risulta rettificato dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013) evidenziando un risultato finale a pareggio.